

Nuovo insediamento

"Decathlon" apre a Vercelli

VERCELLI. Sorgerà alla periferia della città, di fronte all'attuale area del Carrefour, un nuovo centro vendita di Decathlon, ditta francese specializzata in articoli sportivi. L'insediamento commerciale darà lavoro a una cinquantina di persone. Tutti gli appassionati di sport si devono al momento recare a Torino o Milano per visitare uno dei centri Decathlon, ricchi di prodotti che spaziano n un ventaglio d'offerta davvero ampio: "In questo modo gli interessati all'attrezzatura sportiva ed ai connessi prodotti potranno venire a Vercelli - afferma il sindaco Corsaro - che attirerà anche gente dalle altre province limitrofe".

Decathlon è da decenni impegnata nella produzione di attrezzature, abbigliamento, accessori ed integratori sportivi, per cui attorno all'area sorgeranno attività collaterali collegate, compresa un'area di prova per le strumentazioni da acquistare, area che fungerà anche da semplice luogo di ritrovo per sportivi di un certo genere. I lavori per edificare la struttura ospitante inizieranno tra circa due mesi, mentre l'antistante rotonda sulla tangenziale sud, che servirà le due aree commerciali, è già in funzione, seppur ancora da ultimare.

Paolo Pulcina

L'indagine congiunturale del primo trimestre dà poche speranze di ripresa a breve termine
Confartigianato: si conferma il clima di pessimismo

Il direttore Misia: «per contrastare la crisi occorrono misure straordinarie a supporto delle imprese»

VERCELLI. (sa.ba.) L'ultimo sondaggio trimestrale condotto dall'Ufficio studi di Confartigianato Imprese Piemonte mediante intervista telefonica su di un campione di oltre 2500 imprese artigiane individuate tra i settori di produzione e di servizi maggiormente significativi, conferma il clima di pessimismo delle precedenti indagini, pur con qualche contemperamento.

La 69° indagine congiunturale per il 1° trimestre del 2009, per quanto concerne gli occupati, prevede un calo generalizzato; inoltre le aziende senza dipendenti salgono dal 14,05% al presente 20,24%.

Conseguentemente, nel saldo occupazionale si assiste ad un rafforzamento

dei pessimisti con -4,07% a fronte del -3,46% del sondaggio precedente.

Venendo alla produzione totale, nel saldo si accentua la prevalenza dei pessimisti: -28,38% rispetto al -27,9% del trimestre scorso. Si assiste invece ad una lieve riduzione del saldo, pur negativo, relativo ai nuovi ordini: -28,48% a fronte del precedente -29,13%.

Le imprese che sperano in un carnet ordini superiore ai tre mesi salgono al 17,34%, a fronte del 16,90% del trimestre scorso.

Le previsioni di ritardi negli incassi scendono dal 50,71% all'attuale 45,72%, ma sono in calo anche le aspettative di regolarità negli incassi, dal 46,23% al presente 45,50%.

Si riduce la percentuale degli intervistati che non intendono dare corso ad investimenti, passando dal 91,45% all'attuale 82,87%, valore comunque molto alto.

Le imprese intenzionate ad assumere manodopera specializzata scendono al 5,35% rispetto al precedente 5,91%; quelle che non ne hanno necessità salgono dal 72,45% all'attuale 73,34%. Coloro che prevedono di acquisire manodopera generica scendono dal 2,86% al presente 2,57%; le ditte che non ne hanno bisogno salgono dal 72,45% al 74,17% dell'attuale rilevazione.

«La crisi finanziaria ed economica che ha colpito tutto il mondo - commenta il presidente di Confarti-

gianato Imprese Piemonte Mario Giuliano - è assai complessa e rende difficile l'individuazione di una ripresa, almeno nel breve periodo. Indubbiamente le indicazioni relative ai primi mesi del 2009 presentano criticità forti per tutti i settori produttivi ed in particolare per le imprese artigiane, le cui dimensioni sono causa di una maggiore esposizione su questioni strategiche quali l'accesso al credito, la patrimonializzazione, i ritardi nei pagamenti da parte dei clienti ed in particolare delle pubbliche amministrazioni».

«Occorre quindi - continua Giuseppe Misia, direttore di Confartigianato Vercelli - che le istituzioni, a tutti i livelli, agiscano per attuare, di concerto con le

forze economiche, quelle misure straordinarie a supporto delle imprese per contrastare la crisi e favorire l'inizio della ripresa. Purtroppo, la recessione in atto non ha risparmiato il nostro territorio infatti le imprese artigiane nel primo trimestre del 2009 sono previste in netta diminuzione rispetto alle iscrizioni dato confermato già dal primo mese inoltre ha confermato questo trend negativo, per la prima volta negli ultimi tre anni, le aziende artigiane nell'anno appena trascorso sono diminuite di 18 unità. Quindi le imprese artigiane iscritte all'albo risultano essere 5.701 al 31 dicembre 2008 con un totale cancellazioni di 532 imprese».



Giuseppe Misia

«Invece per quanto riguarda le piccole imprese - conclude Misia - abbiamo accolto con piacere l'emanazione della legge regionale n. 1 del 2009, il nuovo "Testo Unico in materia di artigianato" che, accogliendo le richieste di Confartigianato e delle altre organizzazioni artigiane, riconosce pienamente il ruolo del nostro comparto, ponendolo sul piano di parità con l'industria. Per tradurre la normativa in concreto, sono ora necessarie procedure semplici e chiare nonché adeguate risorse».

Nati-mortalità delle imprese: il saldo è ancora positivo

TORINO. (sa.ba.) «Nonostante un clima congiunturale decisamente incerto, la spinta imprenditoriale all'interno della nostra regione non si è arrestata. Il saldo fra le imprese che nel 2008 hanno iniziato un'attività lavorativa in Piemonte e quelle che sono cessate si conferma positivo, dimostrando che c'è ancora voglia di mettersi in gioco e di affrontare le sfide del mercato con ottimismo»: è quanto sostiene Ferruccio Dardanello, presidente di Unioncamere Piemonte. Infatti, secondo gli ultimi dati diffusi da Movimprese, l'analisi trimestrale sulla nati-mortalità delle imprese condotta da InfoCamere, sono 33.105 le aziende nate in Piemonte nel corso del 2008: ciò significa circa 91 nuove imprese al giorno

e 4 nuove imprese all'ora. Al netto delle 31.057 cessazioni, il saldo è di 2.048 unità.

A livello provinciale, sono le province di Novara e Torino a determinare la sostanziale tenuta della base imprenditoriale regionale. Il vercellese registra un lieve incremento, come il Verbano Cusio Ossola e l'Alessandrino, mentre sono negativi i tassi di crescita delle province di Cuneo, Biella ed Asti.

Il bilancio si traduce in un tasso di crescita del +0,44%, inferiore sia a quello registrato nel 2007 (+0,69%) che a quello del 2006 (+0,88%). Il tasso di sviluppo della base imprenditoriale piemontese è risultato, inoltre, inferiore a quello dell'Italia nel suo complesso, pari al +0,59%.

Cgil: da Vercelli a Roma in ottanta per manifestare contro il Governo

VERCELLI. (sa.ba.) Delegati e componenti il Comitato degli iscritti della Funzione Pubblica e della Fiom-Cgil (metalmeccanici) Vercelli e Valsesia, riuniti ad inizio mese per discutere le forme organizzative della partecipazione allo sciopero e alla manifestazione a Roma del 13 febbraio, hanno espresso la loro preoccupazione sulla crisi che sta travolgendo l'industria e l'economia e rivendicano che le proposte del sindacato portate al Governo siano la base sulla quale avviare la discussione per individuare modalità e destinazione delle risorse a sostegno dei lavoratori e delle loro famiglie. Da Vercelli, 80 le persone partite verso Roma che hanno manifestato anche contro la pratica degli accordi

sindacali separati.

In particolare, poi, sono richiesti: la restituzione delle risorse sottratte ai lavoratori per il mancato rimborso derivante dal drenaggio fiscale (fiscal drag); l'incremento delle risorse, recuperando quanto versato dai lavoratori, per gli ammortizzatori sociali, per una loro estensione anche ai lavoratori precari e per riportare il tetto della Cassa Integrazione Guadagni all'80% del salario reale; un ampliamento degli interventi a sostegno dello stato sociale; maggiori tutele e la conferma dei lavoratori precari nel settore pubblico e privato; infine, il rinnovo dei contratti che garantiscano un giusto salario attraverso la piena tutela del potere d'acquisto delle retribuzioni dei lavoratori.

Cisl, confermato Luca Trinchitella

VERCELLI. (sa.ba.) Il 2 febbraio si è concluso il congresso della Fisascat-Cisl, la federazione di categoria del sindacato che rappresenta i lavoratori e le lavoratrici dei settori del Terziario, Turismo e Servizi, per i quali stipula i contratti collettivi nazionali, aziendali e territoriali. L'appuntamento ha visto riconfermare la carica di Luca Trinchitella quale segretario generale. Anche la segreteria risulta confermata nelle persone di Antonia Marchetti (Gs Carrefour di Vercelli) e di Luigia Reho (Ipercoop di Borgosesia).

ACCENDIAMO LA VOSTRA ENERGIA

TESTA MARCO & C.

IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI INDUSTRIALI E CIVILI

- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI
- IMPIANTI INDUSTRIALI
- IMPIANTI PER PRESIDII SANITARI
- QUADRI BASSA TENSIONE
- QUADRI E IMPIANTI DI BORDO MACCHINA
- IMPIANTI VIDEO CONTROLLO TVCC
- IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE STRADALE
- IMPIANTI ILLUMINAZIONE AREE SPORTIVE
- IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- IMPIANTI ANTIFURTO E RILEVAZIONE INCENDI
- IMPIANTI EXD
- CABLAGGIO STRUTTURATO
- CONTROLLO ACCESSI
- MANUTENZIONE

Dalla progettazione alla manutenzione: competitività e competenza tecnica in tutte le applicazioni, dagli impianti tradizionali alle energie rinnovabili.

Via San Sebastiano 17 ● SALUGGIA (VC) ● Italy
Tel. +39 0161 48 69 12 ● Fax +39 0161 48 00 71
www.testamarco.com ● info@testamarco.com

La Testa Marco & C. opera con sistema qualità certificata ISO 9001/2000, dispone di attestazione SOA (OGI 1, OS30) ed è sempre al passo con le più recenti normative in materia di sicurezza.